

9° Webinar “Programma di Formazione Nazionale ProMIS”

(Edizione 2020)

“Economic Health Assessment come attività progettuale. Esempi e pratiche”

27 ottobre 2020

Il Programma Mattone Internazionale Salute – ProMIS ha dato avvio, per l’anno 2020, al Piano di Formazione Nazionale online grazie all’organizzazione di una serie di webinar tecnici su focus specifici che riguardano i diversi aspetti della progettazione europea. Dopo aver fornito per il 2019 una panoramica degli strumenti, delle indicazioni utili e delle buone pratiche per partecipare ai bandi, nonché su come strutturare una proposta di successo e gestire un progetto finanziato, durante il 2020 verranno organizzati momenti di sintesi dei bisogni espressi dai partecipanti del 2019 e raccolti quindi da ProMIS.

Il 27 ottobre scorso si è tenuto il 9° webinar dal titolo: **“Come scrivere la sezione “impact” e come realizzare un piano di sostenibilità reale ed efficace nella preparazione del progetto” & “Knowledge and Technology Transfer nella preparazione del progetto”**. La sessione è stata tenuta da **Jester Andrea**, “Nero su Bianco Networking&Consultancy”, il quale ha subito sottolineato il concetto di “Impatto” definito come l’effetto positivo, dimostrabile e misurabile di una attività di progetto di ricerca (Innovazione/Sperimentazione) sulla società e sull’economia nel lungo periodo. Partendo dalle priorità dell’UE e attraverso i Work Programme che le diverse DG diffondono, vengono lanciate delle specifiche Call, per cui verranno proposte azioni concrete attraverso progetti che mireranno agli impatti previsti su società, territorio ed economia. Pertanto, la sfida su ogni progetto, è sempre quella di essere chiari, sintetici ed indicare numeri tangibili.

Il relatore ha poi focalizzato l’attenzione sull’*impatto* nel Programma Horizon 2020. A seconda dei diversi pilastri previsti dal programma sono richieste differenti sfide:

- **Excellence Science:** la sfida per l’UE è essere leader nelle attività di ricerca
- **Industrial Leadership:** la sfida per l’UE è divenire leader in diversi settori tecnologici. I progetti si prefiggono di incrementare il TRL (Technology Readiness Level - Livello di Maturità Tecnologica) di 1 o 2 step
- **Societal Challenges:** sfide di lungo periodo come diabete, malattie rare, tumori etc., i progetti di ricerca rappresentano qui il mattone necessario ad affrontare la sfida

Tutti questi pilastri sono in grado di aggregare progetti che possono contenere diverse metodologie di lavoro e attività e che hanno impatti diversi, tra cui: Impatto economico (Innovazione, competitività, crescita, lavoro), Impatto sociale (qualità della vita, salute, politica e pubblici servizi, educazione, attività creative etc.); impatto accademico (metodi, teorie, tecnologie, conoscenza, sviluppo, applicazioni) e tutti questi impatti forniscono soluzioni per affrontare le principali sfide sociali e tecniche che ci vengono richieste dall’ente finanziatore.

Gli strumenti per descrivere gli impatti di un progetto sono presenti già all'interno dei formulari e comprendono: comunicazione, disseminazione e exploitation. Questi tasselli hanno una funzione essenziale anche per il valutatore del progetto in sede di valutazione.

Per quanto riguarda l'impatto nel formulario H2020, a seconda delle Call, il formulario può prevedere domande aggiuntive. In generale comunque, la sezione 2.1 rappresenta il «cuore» in quanto di fatto si dà un «nome» e «cognome» all'impatto da tutti i punti di vista. Una delle modalità per compilare questa parte del formulario, prevede una suddivisione del processo in 6 passaggi:

1. Stesura di una «Tabella di Controllo» degli impatti attesi, coinvolgendo anche i partner che contribuiscono nel raggiungimento degli obiettivi o che in qualche modo ne possono beneficiare, cercando di essere estremamente precisi e concreti, in quanto ciò permette di avere sott'occhio gli impatti attesi del progetto individuati da voi e dai partner
2. Elaborazione di un testo («riquadro»), da inserire poi nella proposta, che, a partire dalla Tabella di Controllo iniziale, spieghi l'intensità con la quale il progetto risponderà all'impatto atteso dalla Call, come lo si otterrà e con quali indicatori verrà misurato
3. L'elaborazione, assieme ai partner, di due tabelle che partendo dalla tabella di controllo indagano gli ambiti tecnici/tecnologici che trarranno beneficio dal progetto e gli ambiti scientifici che trarranno beneficio dal progetto ed in che modo (concreto) il progetto contribuirà a tali ambiti. Una volta validato e confermata la coerenza con quanto prodotto nei passaggi precedenti, andrà inserito nella proposta progettuale
4. Elaborazione, assieme ai PP (di settore), di una tabella che, partendo dalla tabella di controllo indagherà gli ambiti industriali/settoriali che trarranno beneficio dal progetto ed in che modo (concreto) e grazie a quali partner il progetto darà vita ad innovazioni. Una volta validata e confermata la coerenza con quanto prodotto nei passaggi precedenti, andrà inserita nella proposta progettuale
5. Descrizione di altri possibili benefici che il progetto sarà in grado di produrre (ambientali, sociali, professionali, ecc.). Pertanto si dovrà aggiungere un breve testo esplicativo includendo, se possibile, riferimenti all'importanza di tali benefici a livello Europeo
6. Descrizione dei fattori che potrebbero condizionare l'ottenimento dell'impatto atteso (fattori esogeni)

Per quanto riguarda la sezione 2.2 «Come massimizzare l'impatto», essa è costruita attorno 3 aspetti fondamentali: disseminazione, comunicazione ed exploitation.

Per affrontare l'aspetto legato alla **disseminazione**, è necessario individuare il target di riferimento utilizzando una tabella che colleghi l'oggetto della disseminazione, l'audience e gli interessi dell'audience. Una volta terminato questo primo passaggio, si dovrà perciò valutare come e quando raggiungere gli obiettivi individuati. Anche qui, è consigliabile utilizzare una tabella che vada ad indagare, rispetto alla specifica audience, qual è la modalità più efficace per raggiungerla e quali sono i tempi.

Il secondo aspetto preso in considerazione dalla sezione 2.2, riguarda l'**exploitation**. Il relatore consiglia qui l'elaborazione di tre differenti tabelle, da compilare in collaborazione con i partner del progetto. In particolare, nella prima tabella verranno riportati i deliverable tecnologici/industriali (1), i relativi partner beneficiari e la relativa Roadmap per la valorizzazione, mentre nella seconda l'attenzione si sposterà nei deliverable scientifici e nella terza nei deliverable commerciali.

Un percorso di exploitation è di solito composto di quattro fasi, le quali vanno descritte nel progetto ed in particolare comprendono:

1. *Assessment* degli asset valorizzabili (12-16M)
2. Esplorazione delle opportunità (M12-M30)
3. Business Plan (M0-M40)
4. Exploitation dopo 1 – 3 – 5 anni

Qualora sia richiesto, il Business Plan preliminare dovrà contenere almeno:

1. Analisi preliminare di mercato contenente DATI che descrivono lo stato attuale e trend di un determinato mercato (*tabella o testo scritto*)
2. Analisi SWOT: strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce di un progetto
3. Value proposition: proposta di valore che un progetto (azienda) fa al mercato, espressa in termini di vantaggi percepiti, tangibili o meno, che i consumatori possono ottenere dall'acquisto di tale soluzione (*breve testo efficace e/o matrice della catena del valore*)
4. Business Canvas Model: uno strumento ideale per avere una visuale chiara e schematica di un qualsiasi progetto di business (*si utilizza la tabella standard del BCV*)
5. Analisi Costi Benefici: uno strumento / percorso per quantificare costi e benefici interni ed esterni

Per quanto riguarda la gestione dei dati, soprattutto nei progetti che trattano dati sanitari, di consumo, ecc., è consigliabile includere nel progetto anche delle specifiche rispetto a che tipi di dati verranno raccolti/generati, quali standard verranno utilizzati, come verranno sfruttati e/o condivisi/resi accessibili per il riutilizzo e come verranno curati e conservati questi dati. Qui è consigliabile fare riferimento alle regole EU sulla protezione dei dati ed includere tutti i punti di vista dei partner di progetto.

Infine, per quanto riguarda la sezione dedicata alla comunicazione di un progetto, partendo dalla tabella di controllo, si potrà elaborare una tabella attraverso cui esplicitare l'oggetto della comunicazione, la modalità di comunicazione e l'audience, collegando poi i diversi oggetti della comunicazione con il GANTT di progetto.